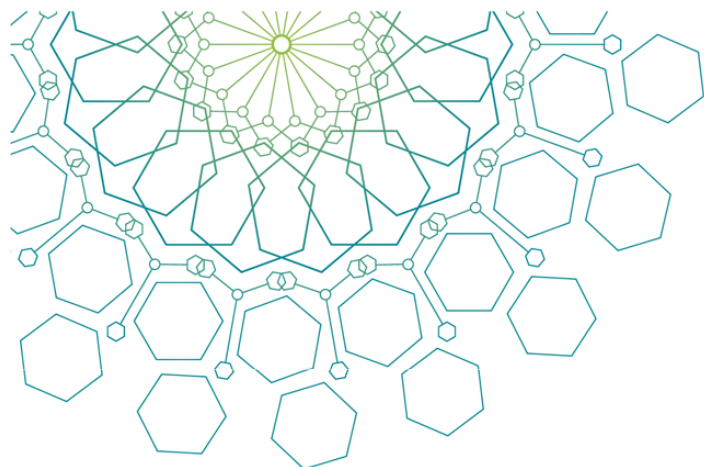


Meccanismi di incentivazione dell'energia da rifiuti

Ing. Nicola Iannarelli



**IL CANTIERE
DELL'ENERGIA
DAI RIFIUTI:
TECNOLOGIE
ED ESPERIENZE**

ROMA
29 OTTOBRE
2015

UNIVERSITÀ
NICCOLO CUSANO
AULA MAGNA
VIA DON CARLO GNOCCHI, 3



SOLVAir Solutions



UNIVERSITÀ
NICCOLO CUSANO

Studio Iannarelli

Energia-Ambiente

studioiannarelli@alice.it

339.4199942



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Professore a contratto

GESTIONE ENERGETICA DEI RIFIUTI E INQUINAMENTO DELL'ARIA

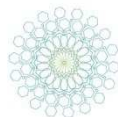
nicola.iannarelli@unicas.it



SOMMARIO

- Dati statistici sull'energia da rifiuti**
- I meccanismi di incentivazioni vigenti**
- I bandi previsti dal DM 6/7/2012**
- Il costo cumulato annuo degli incentivi**
- Lo schema del Nuovo DM per l'incentivazione delle FER diverse dal fotovoltaico**
- Conclusioni**





Rapporto statistico Energia da fonti rinnovabili 2013 (ed. marzo 2015)

Fonti rinnovabili	Potenza (MW)	TWh
Idraulica	18.366	52,8
Eolica	8.561	14,9
Solare	18.053	21,6
Geotermica	773	5,7
Bioenergie	4.033	17,1
- Biomasse solide*	1.604	5,9
- Biogas	1.388	7,4
- Bioliquidi	1.041	3,8
Totale	49.786	112,0

68 impianti con P>10 MW
(potenza complessiva: 1.896 MW)

(*) Comprende la frazione biodegradabile dei rifiuti solidi urbani; produzione posta pari al 50% della produzione totale in conformità alle regole Eurostat

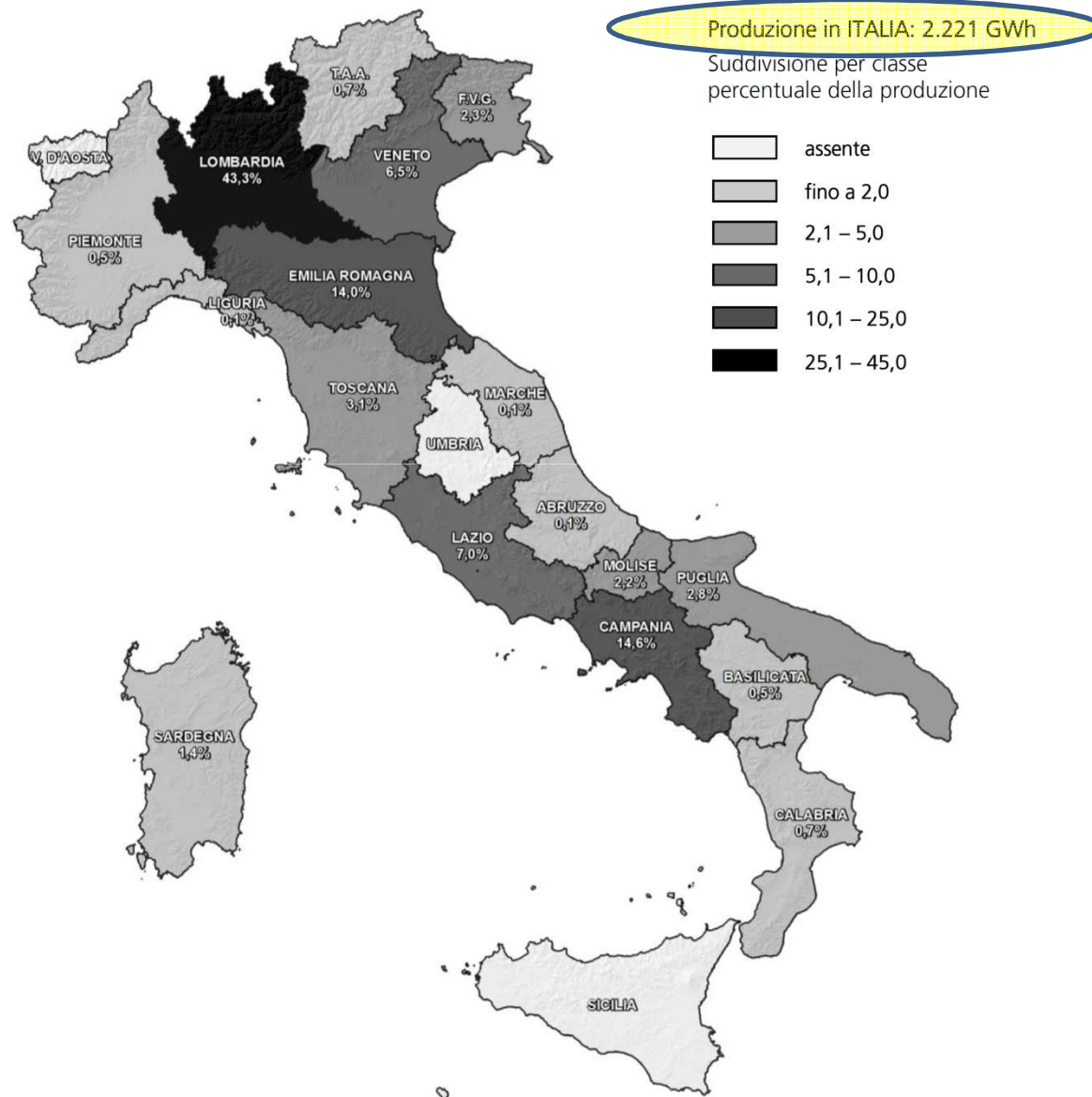
13,0% dalla frazione biodegradabile dei rifiuti urbani

- Presenti quasi **600.000 impianti** alimentati con fonti rinnovabili, il 99% dei quali sono fotovoltaici
- Potenza installata: circa **50.000 MW** (40,2% della potenza complessiva installata)
- Produzione rinnovabile: **112.008 GWh**, pari al **38,6%** della produzione lorda totale





Produzione totale nazionale dalla frazione biodegradabile dei rifiuti urbani nel 2013



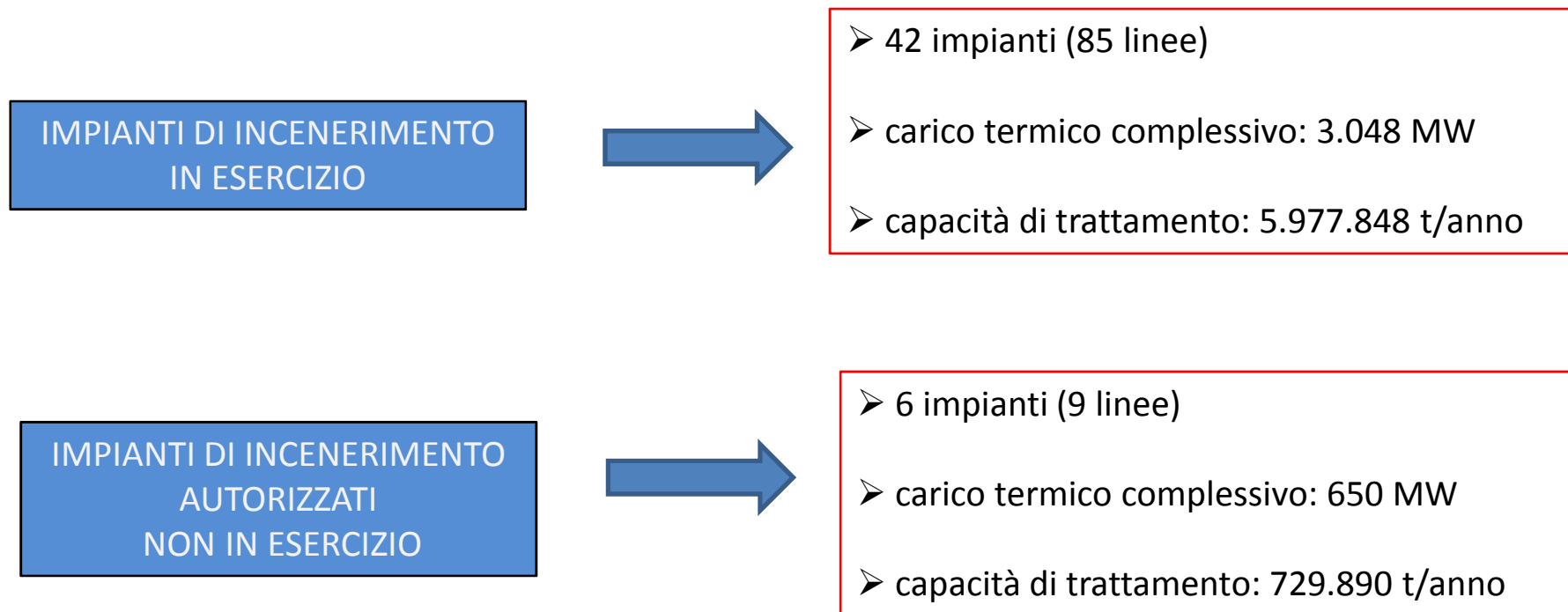
- Primato della Lombardia: 43,3%
- Al Centro: Lazio 7,0%
- Al Sud: Campania 14,6%
- Al livello provinciale:
 - ❖ Napoli 14,6%
 - ❖ Brescia 14,1%
 - ❖ Milano 12,7%

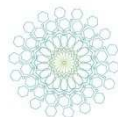




Schema di DPCM

Individuazione della capacità nazionale di trattamento dei rifiuti da parte degli impianti di incenerimento ai sensi dell'art.35 comma 1 dello SBLOCCA ITALIA (29-7-2015)





Schema di DPCM

Individuazione della capacità nazionale di trattamento dei rifiuti da parte degli impianti di incenerimento ai sensi dell'art.35 comma 1 dello SBLOCCA ITALIA (29-7-2015)

Tabella C

Individuazione, localizzazione e capacità degli impianti da realizzare o da potenziare per soddisfare il fabbisogno residuo nazionale									
Macro Area Geografica	Nord		Centro		Sud		Sardegna	Sicilia	Totale
Fabbisogno residuo da soddisfare [t/a]	437.956		634.447		640.971		68.726	699.404	2.481.506
Numero di impianti da realizzare per macroaree	3		4		3			2	12 (*)
Individuazione della capacità e della localizzazione degli impianti da realizzare o potenziare [t/a]	150.000	Liguria	150.000	Toscana	300.000	Campania	70.000 (*)	350.000	2.500.000
	150.000	Veneto	140.000	Umbria	100.000	Abruzzo		350.000	
	140.000	Piemonte	200.000	Marche	250.000	Puglia			
Fabbisogno impiantistico da realizzare [t/a]	440.000		640.000		650.000		70.000	700.000	2.500.000

(*) La potenzialità di trattamento da realizzare riferita alla regione Sardegna, può essere soddisfatta anche con il potenziamento di una o più linee di incenerimento già realizzate.

Gli impianti in esercizio, autorizzati non in esercizio e da realizzare costituiscono infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale

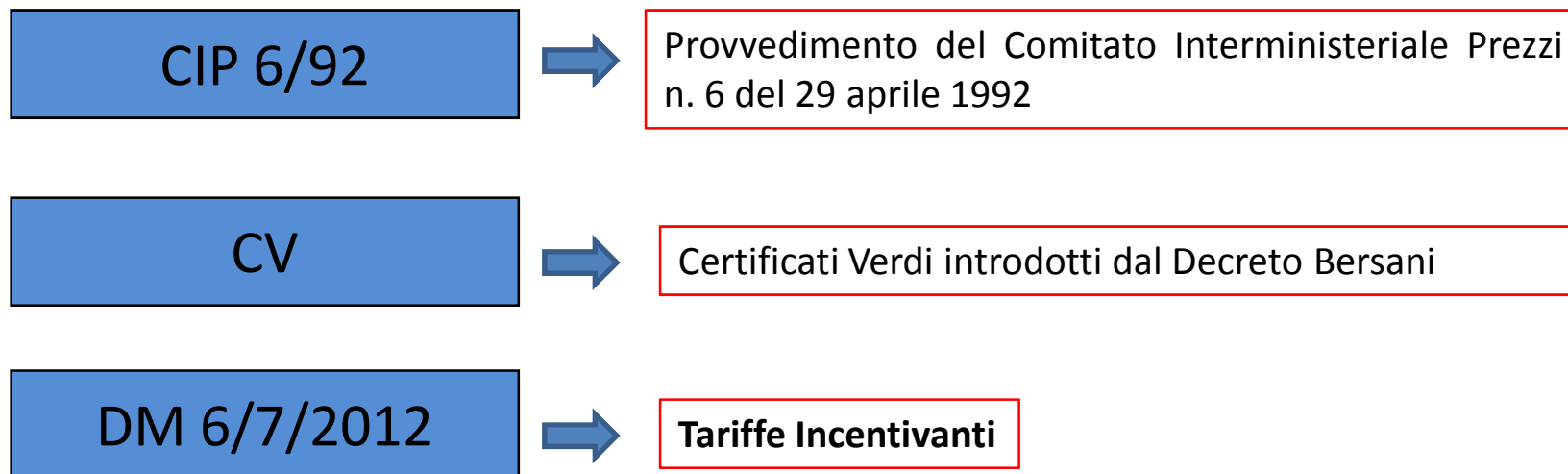




Il contesto normativo sui meccanismi di incentivazione dell'energia da rifiuti

I diversi meccanismi si sono **avvicinati e aggiornati** nel corso degli anni, in una logica di:

- ❖ orientamento alla partecipazione al mercato
- ❖ riduzione del livello di incentivazione coerentemente alla riduzione dei costi di generazione





CIP 6/92

incentivo in conto esercizio sulla
produzione di energie rinnovabili e
assimilate



❖ ancora **in vigore** per alcuni impianti
operativi

❖ incentivato il 100% dell'energia netta

meccanismo "FEED IN TARIFF"
senza partecipazione al Mercato



cessione (prima all'ENEL, dal 2001 dal GSE)
dell'energia prodotta **a un prezzo fisso**

prezzi di cessione dell'energia elettrica



❖ criterio dei "costi evitati" (di
investimento, di esercizio e di combustibile)
riferiti al parco produttivo di ENEL nel
passato regime di monopolio

**inquadrabile come tariffa onnicomprensiva
(incentivo + valorizzazione e.e in rete)**

❖ **primi 8 anni:** incentivo in relazione ai
maggiori costi della generazione da fonti
rinnovabili rispetto alle fonti fossili

contratto (Convenzione CIP6)



durata variabile: 8, 12, 15 anni





CIP 6/92

	Convenzioni CIP 6 - Al 31/12/2014	
	Numero Convenzioni (N°)	Potenza (MW)
Fonti assimilate	2	904
Fonti rinnovabili	66	566

	Energia CIP 6 - Anno 2014		
	Energia incentivata (GWh)	Corrispettivi economici (M€)	Corrispettivo medio specifico (€/MWh)
Dato complessivo	11.466	1.375,2	119,9
<i>di cui</i>			
biomasse, biogas e rifiuti	2.270	448,6	197,6

L'energia ritirata è in riduzione per:

- ❖ la naturale scadenza delle convenzioni
- ❖ la risoluzione anticipata ai sensi del D.M. 2 dicembre 2009, che nel 2014 ha interessato 3 impianti assimilati per circa 700 MW di potenza convenzionata





Certificati Verdi (CV)

CV (IAFR)

1 CV = 1 MWh di energia rinnovabile

numero di CV spettanti

mercato dei CV

vendita dei Certificati Verdi: introito aggiuntivo a quello dato dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta

❖ **titoli rilasciati dal GSE** in misura proporzionale all'energia netta prodotta

❖ **Impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 (D.Lgs. n.28/2011)**

differente a seconda del tipo di fonte e di intervento impiantistico (nuova costruzione, potenziamento, rifacimento totale o parziale, riattivazione) – coefficiente D

❖ **dal 2001 (Decreto Bersani):** obbligo per importatori o produttori (>100 GWh/anno) da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2%

❖ **rispetto dell'obbligo con produzione in proprio di energia rinnovabile** ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi (CV), dai produttori di energia rinnovabile (validità triennale dei CV)





Certificati Verdi (CV)

per impianti entrati in esercizio in data
successiva al 31 dicembre 2007



richiesta di qualifica possibile sia per
impianti già entrati in esercizio, sia per
impianti/interventi ancora in progetto,
purché già autorizzati



- ❖ **durata 15 anni**
- ❖ **CV su energia netta E_i (in MWh) x K**
- ❖ **costante K, differenziata per fonte**,
definita dalla tabella 1 della Legge Finanziaria
2008 (aggiornata dalla Legge n.99/2009)
- ❖ **K=1,3** per impianti da rifiuti biodegradabili
e biomasse diverse da quelle agricole da
filiera corta



impianti ibridi: incentivabile la sola energia
imputabile alla fonte rinnovabile (nel caso
dei rifiuti, la sola energia imputabile alla
frazione biodegradabile)





Certificati Verdi (CV)

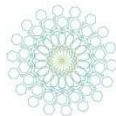
	Impianti qualificati IAFR e in esercizio al 31 dicembre 2014		
	Numero (N°)	Potenza (MW)	Energia Ei (GWh)
Totale impianti (CV e TO)	5.016	21.290	39.104
<i>di cui</i>			
biomasse solide	212	2.153	3.207
biogas	1.235	948	5.996
gas di discarica	214	278	1.006
rifiuti	29	902 (*)	259

(*) 640 MW per n.2 impianti pre-esistenti al '99 qualificati come E-Co-combustione (Ei=27 GWh)

produzioni 2013: emessi 35,3 milioni di CV IAFR (25% bioenergie)

produzioni 2014: emessi 27,1 milioni di CV IAFR (23% bioenergie) – dato preliminare





Certificati Verdi (CV)

VALORE ECONOMICO DEI CV

Art. 19 DM 6/7/2012

A pochi mesi dall'entrata in vigore, le modalità del passaggio non sono ancora note: contenuti delle convenzioni che i produttori dovranno stipulare con il GSE e tempi di erogazione del nuovo incentivo

inizialmente determinato dall'incontro domanda/offerta (Quota d'Obbligo/CV)

❖ dal 2007 l'offerta di CV ha largamente superato la domanda, determinando un crollo del valore del CV

❖ **DM 18/12/2008**: disposto il ritiro annuale da parte del GSE per il triennio 2008-2010, di tutti i CV in eccesso sul mercato, a **prezzo stabilito su base storica (media mobile degli ultimi 3 anni)**

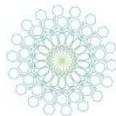
❖ D.Lgs. 28/2011: introdotto **transitorio 2011-2015**

❖ **prezzo di ritiro**: $78\% * (180 - \text{valore medio annuo cessione e.e. anno definito da AEEGI}) \text{ €/MWh}$

❖ il meccanismo sopra illustrato viene applicato agli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012, con una **deroga e una penalizzazione fino al 30 aprile 2013** (art.30 del DM 6 luglio 2012)

Dal 2016 abolizione del mercato dei CV trasformati in incentivo attraverso il **meccanismo del "Contratto per differenza"** rispetto al prezzo della energia elettrica





Certificati Verdi (CV)

	<i>CV ritirati dal GSE - Anno 2014</i>		
	<i>CV ritirati (N°)</i>	<i>Oneri (M€)</i>	<i>Oneri specifico (€/MWh)</i>
Dato complessivo	35.445.779	3.218,0	90,8

Mercato dei CV 2015

2014: valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica = 55,10 €/MWh

2015: prezzo di riferimento per il mercato dei CV è pari a (180 - 55,10) = 124,90 €/MWh

2015: prezzo di ritiro dei CV = 97,42 €/CV
(78% del prezzo di riferimento)





Incentivi DM 6 LUGLIO 2012

incentivazione della produzione di
energia elettrica da impianti FER,
diverse da quella fotovoltaica



Impianti entrati in esercizio
dopo il 31/12/2012

durata incentivi



20 anni

modalità di accesso



❖ **accesso diretto** con P non superiore a un determinato valore

❖ se potenza è superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto, **iscrizione ad appositi registri** fino a una taglia "soglia" differenziata per fonte (biomasse: 5 MW)

❖ partecipazione alle **aste al ribasso**, per potenze superiori alla "soglia"

❖ iscrizione ad appositi **registri per i rifacimenti** di impianti la cui potenza è superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto

❖ registri e le aste: **contingenti annuali** di potenza incentivabile per il triennio 2013-2015, differenziati per fonte

❖ impianti aggiudicatari d'asta o ammessi in posizione utile ai registri: **entrata in esercizio entro un determinato intervallo di tempo**, pena decurtazione della tariffa o decadenza del diritto di accesso all'incentivazione





Incentivi DM 6 LUGLIO 2012

L'incentivazione è riconosciuta in riferimento all'**energia netta prodotta e immessa in rete**, pari al minor valore fra la produzione netta e l'energia effettivamente immessa in rete

tariffa incentivante onnicomprensiva
(T_o)

impianti di potenza ≤ 1 MW



$$T_o = T_b + P_r$$

- ❖ T_b : tariffa incentivante base
- ❖ P_r : ammontare totale degli eventuali premi

L'energia è ritirata dal GSE

incentivo (I)

impianti di potenza > 1 MW

(e per quelli ≤ 1 MW che non optino per la tariffa onnicomprensiva)



$$I = T_b + P_r - P_z$$

- ❖ T_b : tariffa incentivante base
- ❖ P_r : ammontare totale degli eventuali premi
- ❖ P_z : prezzo zonale orario e.e.

L'energia resta nella disponibilità del produttore

impianti a rifiuti: incentivabile la sola energia netta imputabile alla frazione biodegradabile



“Contratto per differenza”





Bandi 2012-2013-2014 (Registri e Aste)

Bandi 2012



- ❖ emissione 8/9/2012
- ❖ contingenti 2013
- ❖ graduatorie 15 gennaio 2013 (aggiornate 5 giugno 2013)

Bandi 2013



- ❖ emissione 13/3/2013
- ❖ contingenti relativi al 2014
- ❖ graduatorie 26 luglio 2013

Bandi 2014

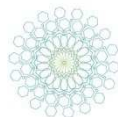


- ❖ emissione: 29/3/2014
- ❖ contingenti: 2015
- ❖ graduatorie: 8 agosto 2014

I contingenti di potenza previsti dal DM 6/7/2012 **sono stati aggiornati** nei bandi a seguito dell'entrata in esercizio:

- ❖ degli impianti di cui all'art. 4, comma 3 (accesso diretto)
- ❖ degli impianti di cui all'art. 30 (regime di transizione)
se intervenuta entro la data di pubblicazione dei Bandi





Bandi 2012-2013-2014 (Registri)

			Registri	
			Biomasse di cui all'articolo 8, comma 4, lettere a), b) e d), biogas, gas di depurazione e gas di discarica e bioliquidi sostenibili	Biomasse di cui all'articolo 8, comma 4, lettera c)
DM 6/7/2012	contingenti (MW)	2013	170	30
	contingenti (MW)	2014	160	0
	contingenti (MW)	2015	160	0
Bando 8/9/2012	contingenti (MW)	2013	170	30
	potenza ammessa (MW)		167,61	2,4
	impianti iscritti (N°)		203	1
Bando 13/3/2013	contingenti (MW)	2014	139,523	27,6
	potenza ammessa (MW)		139,523	0
	impianti iscritti (N°)		213	0
Bando 29/3/2014	contingenti (MW)	2015	169,441	30
	potenza ammessa (MW)		169,441	1,21
	impianti iscritti (N°)		276	2
NON ASSEGNATI			0	28,79

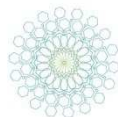


Biomasse/biogas



- a) prodotti di origine biologica
- b) sottoprodotti di origine biologica di cui alla Tabella 1-A
- c) rifiuti per i quali la frazione biodegradabile è determinata forfettariamente con le modalità dell'Al.2**
- d) rifiuti non provenienti da raccolta differenziata diversi dalla lettera c)



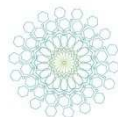


Bandi 2012-2013-2014 (Registri Rifacimento)

			Registri rifacimento	
			Biomasse di cui all'articolo 8, comma 4, lettere a), b) e d), biogas, gas di depurazione e gas di discarica e bioliquidi sostenibili	Biomasse di cui all'articolo 8, comma 4, lettera c)
DM 6/7/2012	contingenti (MW)	2013	65	70
	contingenti (MW)	2014	65	70
	contingenti (MW)	2015	65	70
Bando 8/9/2012	contingenti (MW)	2013	65	70
	potenza ammessa (MW)		0	13,6
	impianti iscritti (N°)		0	1
Bando 13/3/2013	contingenti (MW)	2014	130	126,4
	potenza ammessa (MW)		0	0
	impianti iscritti (N°)		0	0
Bando 29/3/2014	contingenti (MW)	2015	194,164	196,4
	potenza ammessa (MW)		0	3,015
	impianti iscritti (N°)		0	1
NON ASSEGNATI			194,164	193,385

Requisito (art. 17, comma 4, a): ammessi alla procedura impianti in esercizio da un periodo pari a 2/3 della vita utile convenzionale (20 anni; 12 per gli impianti alimentati a rifiuti solidi urbani in Regioni in emergenza alla data dell'intervento)





Bandi 2012-2013-2014 (Aste)

			Aste	
			<i>Biomasse di cui all'articolo 8, comma 4, lettere a), b) e d), biogas, gas di depurazione e gas di discarica e bioliquidi sostenibili</i>	<i>Biomasse di cui all'articolo 8, comma 4, lettera c)</i>
DM 6/7/2012	contingenti (MW)	2013	120	350
	contingenti (MW)	2014	0	0
	contingenti (MW)	2015	0	0
Bando 8/9/2012	contingenti (MW)	2013	120	350
	potenza ammessa (MW)		13	32,91
	impianti iscritti (N°)		1	2
Bando 13/3/2013	contingenti (MW)	2014	107	317,09
	potenza ammessa (MW)		33,696	0
	impianti iscritti (N°)		2	0
Bando 29/3/2014	contingenti (MW)	2015	64,372	249,09
	potenza ammessa (MW)		0	17,8
	impianti iscritti (N°)		0	1
NON ASSEGNATI			64,372	231,29





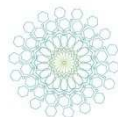
Bandi 2012-2013-2014 (Aste e Registri Rifacimenti)

ASTE E RIFACIMENTI (IMPIANTI PRINCIPALI)							
Regione	Provincia	Comune	Categoria di intervento	Tipologia	Tipologia alimentaz. (Bioenergie)	Potenza ammessa [MW]	Offerta asta
EMILIA ROMAGNA	Parma	Parma	NuovaCostruzione	Biomasse	C	17,8	- 2,1%
Trentino Alto Adige	Bolzano	Bolzano	Nuova costruzione	Biomasse	C	15,1	- 2,1%
Lazio	Frosinone	San Vittore del Lazio	Rifacimento	Biomasse	C	13,6	
Friuli Venezia Giulia	Udine	Sedegliano	Nuova costruzione	Biomasse	AB	8,5	- 2,30%
Puglia	Foggia	Foggia	Nuova costruzione	Biomasse	B	13	- 8%
Puglia	Foggia	San'Agata di Puglia	Nuova costruzione	Biomasse	B	25,2	- 2,1%



Biomasse art. 8, comma 4, c): rifiuti per i quali la frazione biodegradabile è determinata forfettariamente (Allegato 2 - DM 6/7/2012)





Impianti in esercizio/non in esercizio con incentivi DM 6/7/2012

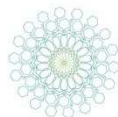
	Impianti con incentivi ex DM 6/7/2012 - Al 31/12/2014		
	Impianti <u>in esercizio</u> con incentivi ex DM 6/7/2012		
	Numero impianti (N°)	Potenza (MW)	Ei (GWh)
Biomasse	49	26	98,2
Biogas	80	17,9	122,8
Gas di discarica	1	0,3	1,8



- ❖ gli impianti ad accesso diretto in esercizio al 31 dicembre 2014
- ❖ gli impianti aggiudicatari di procedure d'asta, registri e registri per rifacimento, che, al 31 dicembre 2014, risultano in esercizio

	Impianti con incentivi ex DM 6/7/2012 - Al 31/12/2014		
	Impianti aggiudicatari delle procedure d'asta o ammessi in posizione utile nei registri <u>non ancora in esercizio</u>		
	Numero impianti (N°)	Potenza (MW)	Ei (GWh)
Biomasse	202	298	1.134
Biogas	315	149,8	1.005
Gas di discarica	12	10,4	55





Contatore degli oneri delle fonti rinnovabili

“costo indicativo cumulato annuo degli incentivi”
(impianti alimentati da fonti rinnovabili diversi da quelli FV) - art. 2 del D.M. 6/7/2012

stima dell'onere annuo potenziale, già impegnato anche se non ancora interamente sostenuto, degli incentivi

- non può superare i 5,8 miliardi di euro annui (art. 3 D.M. 6/7/2012)
- calcolato e pubblicato con cadenza mensile

Contatore al 31/08/2015						
	CIP 6 (M€)	C.V. DM 18/12/2008 (M€)	Tariffa onnicomprensiva DM 18/12/2008 (M€)	Impianti in esercizio DM 6/7/2012 (M€)	Registri e aste DM 6/7/2012 (M€)	TOTALE (M€) (**)
Biomasse	178,2	468,2	81,6	21,5	144,4	893,9
Altro (*)	10,9	2.624,7	1.732,3	190,8	258,8	4.817,5
di cui						
eolica	6,3	1.357,8	5,6	64,9	63,9	1.498,5
biogas	4,5	95,1	1.339,0	44	110,2	1.592,8
Totale	189,1	3.092,9	1.813,9	212,3	403,2	5.711,4

(*) idraulica, eolica, moto ondoso, geotermica, bioliquidi, biogas
(**) al netto del solare termodinamico pari a 1,3 M€





Schema nuovo DM incentivi

- schema di decreto inviato il **23 settembre 2015** alla Conferenza Unificata Stato-Regioni (**ordine del giorno 20 Ottobre - rinvio**)
- è previsto anche il parere della AEEGI (parere del **14/10/2015**)
- una volta recepite eventuali modifiche della Conferenza Unificata il decreto potrà essere notificato formalmente alla Commissione Europea (verifica che le misure siano coerenti con le linee guida europee sugli aiuti di Stato)
- mantenuto il **teito incentivi dei 5,8 miliardi di euro l'anno**; **30 giorni dopo il raggiungimento di questa soglia** il provvedimento cesserà la sua efficacia
- in ogni caso il DM smetterà di produrre effetti con la fine del 2016
- **sono previste due sessioni di aste e registri** (viste le tempistiche slitterebbero entrambe al 2016)





Schema nuovo DM incentivi

NUOVO METODO DI CALCOLO COSTO CUMULATO ANNUO DEGLI INCENTIVI

il costo degli impianti vincitori di aste e registri non verrà più attribuito alla data di svolgimento del registro, **ma alla (presunta) data di entrata in esercizio**

tenuto conto delle risorse impegnate che si libereranno (impianti che termineranno il periodo incentivato con vecchi meccanismi quali certificati verdi e Cip6), ciò dovrebbe consentire **la naturale scadenza di fine 2016, garantendo lo svolgimento delle due sessioni di aste e registri**

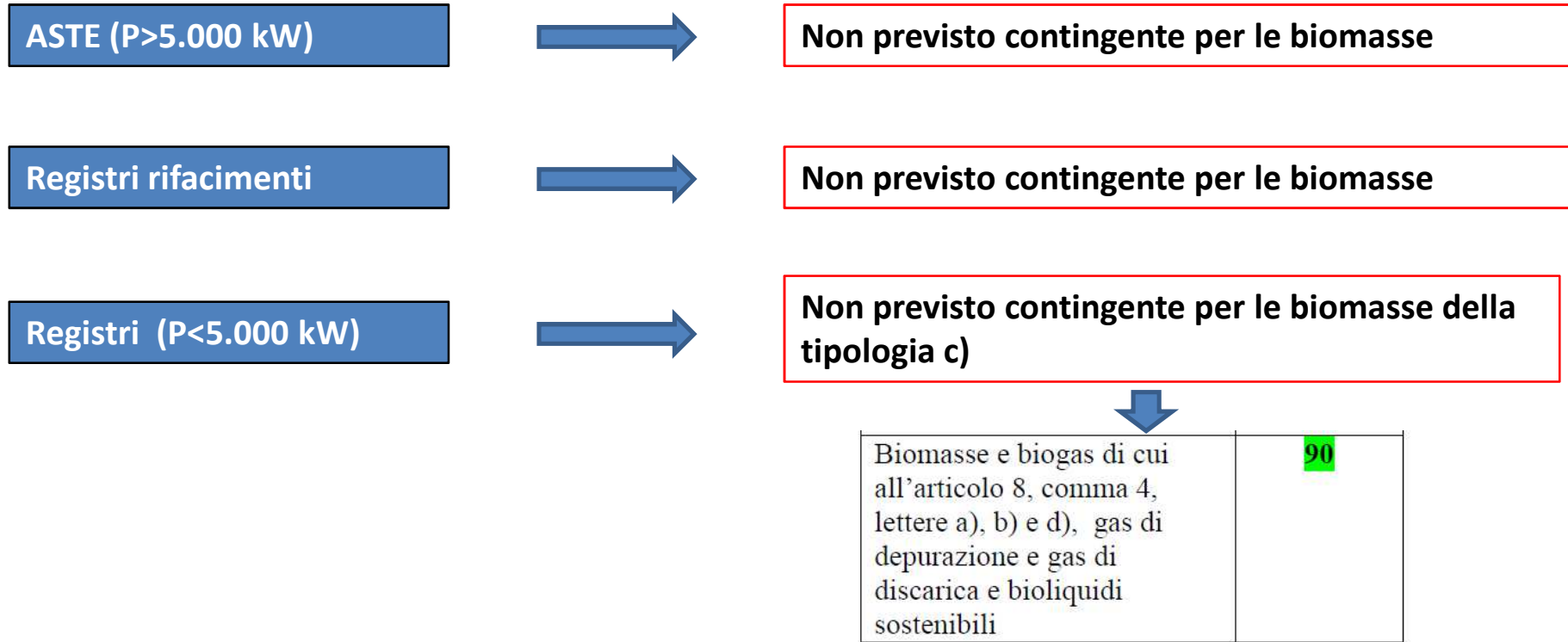
❖ il rischio che il tetto di spesa di 5,8 miliardi venga raggiunto costituisce **comunque** un elemento di rischio per consentire la programmazione e bancabilità di iniziative

❖ non è al momento consentita la **riattivazione** nel caso la soglia di 5,8 miliardi di euro venga superata per un periodo di tempo dato, per poi rientrare a seguito di riduzioni o esclusioni di impianti





Schema nuovo DM incentivi



La bozza di DM esclude la possibilità di determinare forfettariamente la produzione imputabile alla frazione biodegradabile dei rifiuti (art. 18) (**eliminato paragrafo 6.1 dalla PARTE I - Allegato 2 del DM 6/7/2012**)

Rimane il contingente da 120,5 MW riservato agli ex-zuccherifici





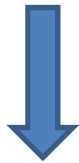
Schema nuovo DM incentivi

TARIFFE



➤ per le **bioenergie** (biomasse, biogas, bioliquidi sostenibili) c'è una discreta riduzione

➤ per gli impianti alimentati a biomasse e biogas di potenza superiore a 300 kW, non operanti in cogenerazione ad alto rendimento, le tariffe sono ridotte del **2%**



Le **tariffe incentivanti** e gli eventuali premi determinati sulla base del **DM 6 luglio 2012** si applicano **ancora**:

- ❖ agli **impianti iscritti in posizione utile nelle graduatorie** formate a seguito delle procedure di asta e registro svolte ai sensi dello stesso **DM 6 luglio 2012**
- ❖ agli impianti che **accedono direttamente** agli incentivi e che **entrano in esercizio entro un anno** dalla data di entrata in vigore del decreto
- ❖ agli impianti iscritti in **posizione utile nelle procedure di registro** svolte ai sensi del **nuovo decreto** e che entrano **in esercizio entro un anno** dalla sua data di entrata in vigore





Schema nuovo DM incentivi

**COMPONENTI
RIGENERATE**



- ❖ nella definizione di “nuovo impianto” e di “integrale ricostruzione” è ammesso l’uso di componenti rigenerati
- ❖ componente rigenerato: componente già utilizzato che a seguito di lavorazioni specifiche, se necessarie, viene riportato alle normali condizioni di operatività



non è chiaro se è consentito l’uso di componenti rigenerati in precedenza incentivati





Parere AEEGI alla bozza di DM incentivi (14 ottobre 2015)

- **preservare le iniziative già avviate**: abolizione comma 5. e 6. dell'art 4, che non consente l'accesso agli incentivi nel caso di impianti per i quali i **lavori di realizzazione vengono avviati prima** del loro inserimento nelle nuove graduatorie (attualmente solo deroga per quelli che hanno fatto richiesta ad aste/registri ai sensi del DM 6/7/2012)
- **abolizione dell'art.19**: contingente dedicato agli impianti **ex-zuccherifici** con incentivi CV ai sensi del DM 18/12/2008 e ai meccanismi che ne prenderanno il posto (**disparità di trattamento**; no aste sopra 5 MW)
- **tariffa base**: dovrebbe assumere **valori inferiori** nel caso in cui l'impianto, anche di nuova realizzazione, sia costituito da **componenti rigenerati** (definizione di componenti rigenerati: prevedere interventi specifici per la rigenerazione)
- **diversi criteri di calcolo dell'incentivo** nei casi di prezzo zonale orario superiore rispetto alla tariffa base (evitare **disparità di trattamento rispetto agli impianti con tariffa onnicomprensiva**, indipendente dai prezzi di mercato dell'energia elettrica; proposta di considerare quindi anche il caso di incentivo negativo sgravando così la componente A3)
- **proposta per regolare gli incentivi dal 2017**: l'incentivo potrebbe prevedere una **premialità** correlata alla prestazione di **servizi di rete**, quali la riserva primaria, secondaria o terziaria, o, più in generale, alla fornitura di servizi di regolazione della frequenza e/o della tensione (l'Autorità intende formulare una proposta al Governo in tal senso)





Conclusioni

- ✓ **le fonti rinnovabili, tra cui i rifiuti, negli ultimi anni hanno trovato grosso impulso grazie ai meccanismi di incentivazione dell'energia elettrica**
- ✓ **l'avvicendamento nel tempo dei meccanismi di incentivazione segue le **Linee guida europee**: preferenza per i meccanismi di assegnazione competitivi (aste) e graduale eliminazione di incentivi feed -in tariff**
- ✓ **il quadro regolatorio vigente evidenzia una forte riduzione degli incentivi per gli impianti avviati a partire dal 2013, mentre garantisce ancora meccanismi stabili e duraturi per gli impianti in esercizio al 31 dicembre 2012**
- ✓ **si è avuto un risultato poco significativo delle aste e dei registri per rifacimenti per gli impianti a biomassa, tra cui quelli a rifiuti (DM 6/7/2012)**
- ✓ **il nuovo schema di decreto incentivi interviene in modo limitato, sia in riferimento alla durata (fine 2016) sia ai meccanismi messi in essere (contingenti), che appaiono non adeguati a promuovere lo sviluppo del settore**
- ✓ **nel nuovo DM è in particolare non è disponibile potenza incentivabile per le biomasse (e quindi per la frazione biodegradabile dei rifiuti) per impianti sopra la potenza di soglia e per i rifacimenti**
- ✓ **i termovalorizzatori al momento non trovano risorse nel nuovo DM incentivi e ciò, se confermato nella bozza di DM e anche dopo il 2016, potrà avere riflessi sul costo locale dello smaltimento rifiuti**
- ✓ **la riduzione degli incentivi costringerà, più di prima, a sviluppare iniziative che massimizzino il recupero energetico (energia elettrica e termica) e la riduzione dei costi di esercizio, a parità di prestazioni ambientali**





Grazie per l'attenzione

Studio Iannarelli

Energia-Ambiente

studioiannarelli@alice.it

339.4199942



Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Professore a contratto

GESTIONE ENERGETICA DEI RIFIUTI E INQUINAMENTO DELL'ARIA

nicola.iannarelli@unicas.it

